

64 Tav. 41 (2.1.1.) Ex-L. 1089/1939 P.S.	PALAZZO CARPENETTO DI S. GIORGIO Via delle Orfane 6 Palazzo. Edificio di valore storico-artistico e ambientale, caratteristico esempio di palazzo seicentesco con porticati sui lati opposti del cortile. Il palazzo ha subito rimaneggiamenti settecenteschi e tra Otto e Novecento. Uno schema planimetrico del palazzo è stato pubblicato da Callet e Lesjeur nel 1855. A. PEYROT, 1965, vol. II, p. 924; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 773 sgg., pp. 643 sgg.	
64 bis Tav. 41 (2.2.7.) L.R.	REALE MUTUA ASSICURAZIONI Via Corte d'Appello 11 Palazzo per uffici. Segnalazione di edificio di significato documentario, interessante testimonianza del rinnovo operato dal terziario nel Centro Storico negli anni Trenta, tra i primi esempi di stile Novecento. Realizzato nel 1931 su progetto di Armando Melis de Villa e Giovanni Bernocco. «Casabella», 1934; «L'Architettura Italiana», 1934.	
65 Tav. 41 (2.2.6.) Ex-L. 1089/1939 P.S.	PALAZZO DI CITTÀ Piazza Palazzo di Città Palazzo comunale. Edificio di valore storico-artistico e ambientale. Costituisce importante polo nell'organizzazione e nel disegno della capitale sabauda. Realizzato nel nucleo principale su disegno del Lanfranchi (1659-1665). Inserito nel disegno alfieriano di riplasmazione della Piazza delle Erbe antistante, nel 1756. Gli edifici su Via Corte d'Appello e Via Bellezia sono stati realizzati su progetti Dellala, Barberis e Castelli. Il palazzo costituisce elemento polare nel sistema delle grandi riplasmazioni di strade e piazze, realizzate entro la Città Vecchia nel corso del Settecento. E. OLIVERO, 1927; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 856 sgg., pp. 1282 sgg., pp. 959-962, p. 567.	
66 Tav. 41 (2.2.6.) M.L.P.	POLICLINICO GENERALE, ORA PRETURA Via Conte Verde, Via Corte d'Appello, Via IV Marzo Edificio per uffici. Segnalazione di edificio di interesse documentario del gusto eclettico francesizzante, tipico del secondo Ottocento. Costruito nella seconda metà dell'Ottocento come Policlinico Generale dall'architetto P. Fenoglio (1894-98). R. NELVA, B. SIGNORELLI, <i>Le opere</i> [...], 1979, p. 58.	
67 Tav. 41 (2.1.2.) Ex-L. 1089/1939 D.R.	«CASA DEL SENATO» Largo IV Marzo 17 Casa di civile abitazione. Edificio di valore documentario, esempio di edilizia rappresentativa di età medievale. Costruzione del XV secolo, in parte trasformata nel XVI secolo. Era Casa del Consiglio superiore di giustizia con profonde segrete nel sottosuolo in tre ordini sovrapposti, costruite forse su fondamenta di edificio di età romana o comunque con materiale romano. I tre piani fuori terra (il quarto è seicentesco) nel XV secolo ricevevano luce da finestre ogivali (ne è conservata una al terzo piano e traccia di una al primo), sostituite con aperture rettangolari incorniciate da modanature in cotto nel XVI secolo. Sono in parte visibili i soffitti a travature in legno con mensole dei piani superiori. La casa è stata in parte restaurata intorno al 1890 da R. Brayda (liberato il prospetto delle sovrastrutture sei e settecentesche e ripristinate alcune finestre e relativa decorazione in cotto). R. BRAYDA, 1889, pp. 14-23.	
68 Tav. 41 (2.0.1.)	VIA E PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ Piazza Palazzo di Città Complesso di spazi urbani e di case con alloggi e botteghe di affitto realizzati secondo un piano unitario di riplasmazione. Complesso urbanistico unitario di riplasmazione settecentesca, di valore storico-artistico, ambientale e documentario; il complesso, progettato da B. Alferi, realizzò una razionale e nuova prestigiosa piazza del mercato, centro della città civica e commerciale, assai scenograficamente sul ricostruito Palazzo di Città e sulla parte seicentesca di Via Palazzo di Città.	